

Costituzione 1

Iniziano le 4/5 lezioni sulla Costituzione.

Le lezioni saranno alternate con altri argomenti.

La Costituzione Repubblicana

Prima lezione

**Storia dei diritti. Nascita delle costituzioni.
Lo statuto Albertino. La Costituzione
repubblicana: legge fondante della
Repubblica. Significato dell'art.1.**

Costituzioni. Il termine «Diritto»

➤ Il termine diritto da noi ha due diversi significati:

1. potere riconosciuto al cittadino di fruire dei propri interessi (proprietà, libertà di parola, ecc);
diritto soggettivo
2. Norme a cui il cittadino deve attenersi (diritto civile, amministrativo, penale, ecc);
diritto oggettivo.

Solo la lingua inglese opera una distinzione:

- i poteri sono “Rights”
- il sistema normativo è definito “law”.

Nascita dei diritti

La Grecia

- **Agorà: piazza, luogo pubblico dove si svolgeva la vita politica e sociale della città, dove i cittadini si confrontavano per prendere le decisioni più importanti.**
- **Agorà: ossimoro «**democrazia x pochi**»**
Le persone che potevano partecipare alla vita politica erano solo i cittadini «**polí s**», cioè uomini adulti e liberi; donne, stranieri e schiavi erano esclusi.

Nascita dei diritti

Roma antica

- **Diritti per pochi anche qui: la titolarità dei diritti era selettiva; i titolari di diritti erano i cives: cittadini liberi, maschi, il pater familias.**
- **Al Pater familias erano sottomessi la moglie, i figli, gli schiavi, le nuore. Su tutti costoro egli aveva la *patria potestas*, che comportava amplissime facoltà insieme ad un potere punitivo che si estendeva fino al diritto di vita o di morte, come a quello di venderlo come schiavo.**
- **Al contrario di Grecia e Roma, la concezione moderna di diritti umani prevede che qualsiasi soggetto possa essere titolare di tali diritti a prescindere dalla sua posizione sociale.**

Nascita dei diritti

Cristianesimo:

- **dirompente: uguaglianza di tutte le persone davanti a Dio.**
- **Contrasti: questo concetto si scontrava con i fondamenti su cui si basava il potere politico, che presupponeva una forte gerarchizzazione e profonde diseguaglianze sociali.**

Feudalesimo:

- **oscurità dei diritti, l'esistenza dei servi della gleba sostanzialmente equiparati ad oggetti, che si potevano vendere o scambiare.**

Evoluzione dei diritti

1. Magna Charta 1215 Inghilterra
2. Bill of Rights 1689 Inghilterra
3. Costituzione Americana 1787
4. Dichiarazione Diritti Uomo e cittadino 1789 Francia
5. Usa: 10 emendamenti alla Costit. 1789
6. Altre Costituzioni del 1800 in particolare:
7. Statuto Albertino (1848-1948)
8. Costituzione Italiana 1948
9. Dichiarazione universale diritti/Onu 1948
10. Carta Europea del 2000

Nascita dei diritti

- Magna Charta del **1215**, un documento emanato dal re d'Inghilterra Giovanni senza terra che enuncia diritti per arcivescovi, vescovi, abati, priori, conti e baroni. E un paio di doveri anche per il Re:
 - Divieto per il sovrano di imporre nuove tasse senza il previo consenso dei baroni
 - Habeas corpus: contro esecuzione/prigione arbitraria
- Bill of rights del **1689**
 - Si permettono elezioni per il Parlamento del popolo
 - Si pone definitivamente fine alla figura del monarca ex legibus solutus. Tutti sono soggetti alla legge.

Nascita delle dichiarazioni

Nella seconda metà del 1700 si svilupparono in America e in Francia dei movimenti di pensiero che sfociarono nell'approvazione di due importanti documenti nella storia dell'evoluzione dei diritti umani:

1. la Dichiarazione di indipendenza delle colonie americane
2. Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino in Francia.

Le colonie inglesi in America, a causa dei continui conflitti con il governo inglese, decisero di proclamare la Dichiarazione di indipendenza, cui poi fu allegata anche una Dichiarazione dei diritti, che rivendicava in particolare il diritto alla vita e alla libertà, nonché il diritto alla libertà di parola, di stampa, di religione e di riunione.

Nascita delle dichiarazioni

Anche in Francia si sviluppò un movimento per la rivendicazione dei diritti fondamentali.

In Francia al termine della Rivoluzione nel 1789 viene redatta la:

Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino

da cui nascono tutte le costituzioni del 1800

Vennero sanciti diritti fondamentali come l'uguaglianza, la libertà di stampa, pensiero e religione, la presunzione di innocenza, il diritto alla proprietà privata.

Ma non si dette parità di genere e di voto. I diritti dell'uomo si riferirono al maschio, bianco e ricco

Dalle dichiarazioni alle costituzioni

- Grazie a questi due precedenti, a partire dal 1900 prende il via un fenomeno che coinvolge tutto il mondo occidentale.
- Nelle costituzioni, cioè nelle leggi fondamentali dei nuovi stati che via via si vanno istituzionalmente formando, si sentì la necessità di sancire simili diritti rivendicati nelle:
 1. Dichiarazione di indipendenza americana
 2. Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino francese.

Differenze fra nuove e vecchie costituzioni

➤ Ottenimento:

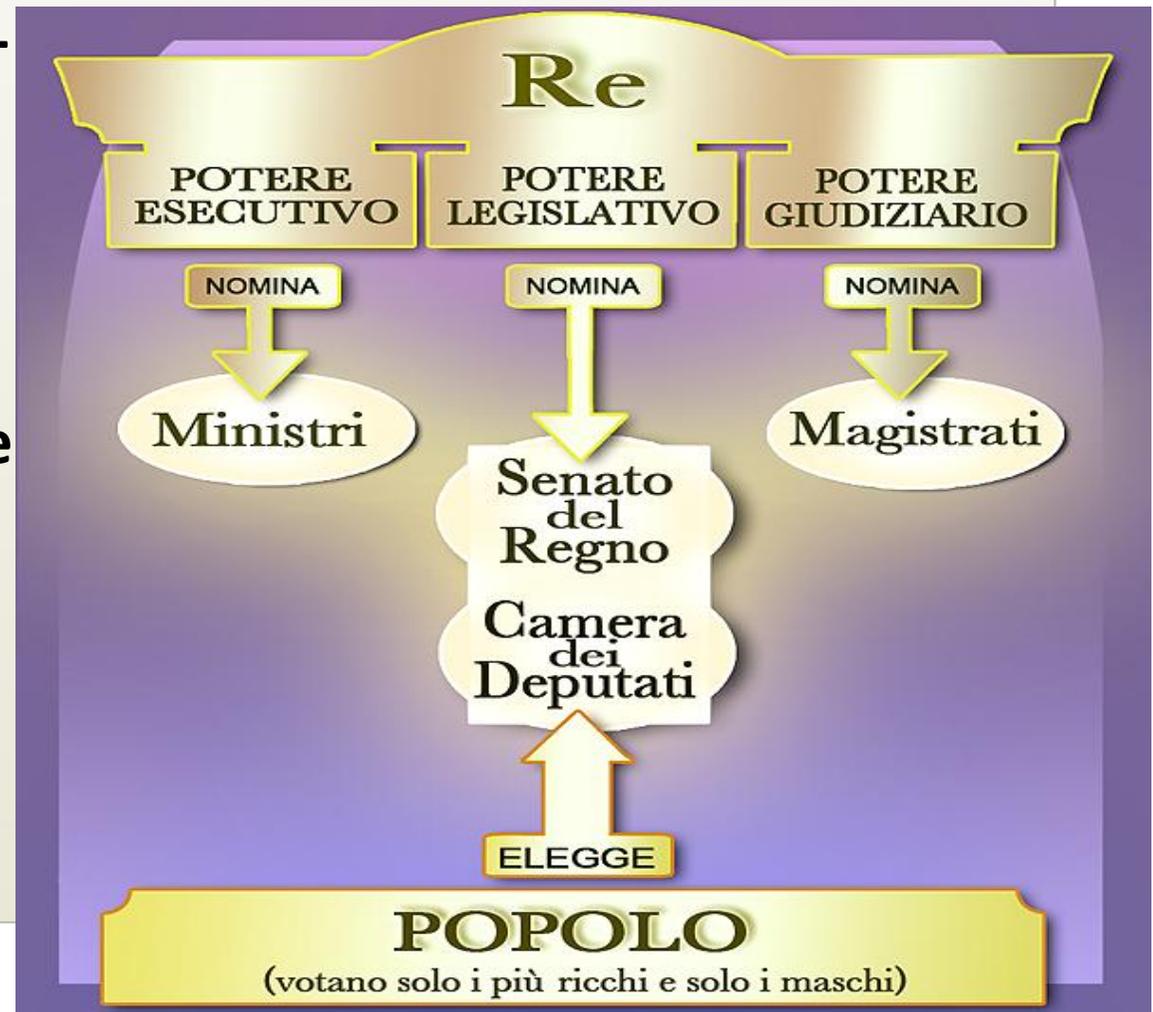
1. una volta venivano «gentilmente» concesse dal Sovrano ai sudditi (statuto Albertino).
2. Ora vengono dal basso e sono votate.

➤ Contenuti

1. Una volta riguardavano più i diritti fondamentali (proprietà, non essere imprigionato).
2. Oggi si tutelano diritti che riguardano più la persona: la proprietà riceve oggi secondaria tutela rispetto alle libertà civili, il diritto alla salute, il diritto alla casa, alla privacy, alla tutela ambientale.

Prima della costituzione repubblicana?

- Statuto Albertino durato ben 100 anni, concesso gentilmente nel 1848 da Carlo Alberto
- SINTESI: Il Re è sovrano, per grazia di Dio
 - L'Italia è un Regno
 - Il popolo è composto da SUDDITI (regnicoli)
 - La religione cattolica è la sola religione dello Stato.



La Costituzione Repubblicana

- Sono passati 67 anni dall'entrata in vigore della nostra Carta Costituzionale.
- Era il 1° Gennaio 1948 quando l'Italia, uscita dal Fascismo e dalla guerra, si andava ricostruendo, soprattutto disegnando l'architettura di una nuova, autentica democrazia.
- Era un'architettura complessa, perché doveva armonizzare diverse tradizioni culturali e politiche:
 - quella cattolica, liberale e socialista.
- E tuttavia, nonostante differenze, gli abitanti dell'Italia repubblicana potevano dirsi cittadini, e cittadine potevano dirsi le donne italiane che, per la prima volta, esercitarono il diritto di voto.

La Costituzione repubblicana

In vigore dal primo gennaio del 1948, si compone di 139 articoli ed è divisa in quattro sezioni:

- (1-12) Principi fondamentali: un complesso di norme che stanno alla base di tutte le altre contenute nella Costituzione. ***Non sono emendabili***
- (13-54) Diritti e doveri dei cittadini: in questi articoli si prende in considerazione il rapporto tra lo stato e i cittadini. Sono emendabili

La Costituzione repubblicana

➤ (55-139) Ordinamento della repubblica:

I. il parlamento,

II. il presidente della repubblica,

III. il governo,

IV. la magistratura,

V. le regioni, le province e i comuni ,

VI. gli organi di garanzia

➤ 18 Disposizioni transitorie: regolavano la fase iniziale, ma alcune sono tuttora valide

La Costituzione repubblicana

Nella Costituzione Italiana ci sono stati articoli disattesi ?

Mentre le libertà civili che non richiedono l'intervento dello Stato per la loro attuazione, sono sempre state attivate, i diritti sociali che presuppongono un intervento attivo dello Stato, talvolta sono stati di difficile attuazione.

Per esempio, il diritto al lavoro e il diritto allo studio, non possono dirsi compiutamente realizzati, ciò nonostante sono stati fatti molti sforzi per la loro attuazione.

Costituzione: tentativi x cambiarla

Ha quasi 70 anni e per 25 anni è rimasto edificio incompiuto (solo nel '70 furono completate le regioni)

Con l'assassinio di Moro inizia l'assillo di maggiore stabilità governativa.

- Spadolini ('81) con commissione Bozzi tenta la prima riforma. '92 commissione De mita- Jotti, '94 Speroni, '97 D'Alema bicamerale, 2006 centrodestra (referendum), 2007 bozza violante.
- La Costituzione viene incolpata di favorire troppo il Parlamento e poco la governabilità. In parte c'è del vero.
- **Ma a pochi viene in mente che non è il Parlamento il problema, ma la mala partitocrazia che anziché difendere la democrazia, occupa tutto e «spolpa» lo Stato.**

La Costituzione amica

- Il referendum del giugno 2006 ha freddato la smania di riforma quando dava noia a un certo mondo politico.
- Gli Italiani conoscono poco la Costituzione, però le sono affezionati.
- Forse sarà il libro dei sogni, ma aiuta a vedere un senso sociale nel nostro vivere.
- La Costituzione è una legge a tutti gli effetti. La parola legge può creare fastidio, soggezione e ostilità, ma la Costituzione viene vissuta come amica.
- La legge vede infatti il cittadino come soggetto a doveri; la Costituzione + come soggetto di diritti

La Costituzione amica

- La legge “comanda», la Costituzione «tutela».
- E quando chiede doveri li inserisce sempre nella sfera della solidarietà sociale.
- Le leggi sono scritte per chi le fa e per chi le interpreta (talvolta indecifrabili x tutti). La Costituzione è scritta bene per il popolo, e tutti possono capirla.
- **A parte gli articoli «fondamentali», più che i singoli articoli cercheremo di vederla nei suoi concetti fondamentali: la forma di governo, la sovranità, l'eguaglianza di fronte alla legge; i diritti e i doveri.**

Qualche disordine nell'elenco

- L'insieme dei 12 diritti fondamentali non è organico
- Non tutto quello enunciato è pilastro della costituzione
- In questi 12 articoli ci sono proposizioni di altissimo valore: la sovranità popolare, il principio di uguaglianza accanto ad altre «minutaglie» come il colore della bandiera
- Per non parlare dell'art.7 che «costituzionalizza» i Patti Lateranensi, cioè un accadimento storico contingente al nostro paese, ma ignorato da altri.

La Costituzione repubblicana

Art. 1 *“l’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione”*

- **Definisce la forma di governo (repubblica) che non può essere soggetta a nessun referendum quindi non si può cambiare (differenza tra forme di Stato e forme di governo);**
- **Definisce il principio democratico dell’ordinamento Italiano (sovranità appartiene al popolo)**

La Costituzione repubblicana

- Implica due forme di esercizio della sovranità:
 - 1.rappresentativa (il popolo sceglie i suoi rappresentanti)
 - 2.diretta (il popolo può, con referendum/petizioni, esprimersi direttamente)
- Pone limiti anche al Popolo (altrimenti sarebbe una dittatura popolare)

...che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione”

- Il popolo, pur essendo sovrano, è anch'esso sottoposto ai vincoli approvati nella stessa Costituzione.
- Ad esempio il popolo è libero di riunirsi, ma deve rispettare il dettato dell'Art 17.

La Costituzione repubblicana

- **Fondata sul lavoro**: ha il significato di mettere al bando privilegi e sfruttamento, così come è respinta l'idea di una società che possa fondarsi solo sulla ricchezza improduttiva e sulla sola proprietà improduttiva.
- **Ma non solo**; come vedremo all'art.4 il lavoro è lo strumento essenziale col quale ciascun cittadino «concorre al progresso materiale o spirituale della Nazione».
- Il lavoro dunque non è la «maledizione» della Genesi (3,17), né una occupazione servile.
- Il lavoro è dignità e come tale andrebbe difeso

Allegati

- 1. Magna Charta**
- 2. Rights of bills**
- 3. «prologo» Statuto Alberino**
- 4. «prologo» Costituzione repubblicana**
- 5. Costituzione e stato di diritto**

1) Magna charta libertatum

1215 Inghilterra

Perché

- Il re aveva imposto tributi eccessivi
- Fu l'aristocrazia a ribellarsi (Baroni)

Contenuto

- Nessun tributo unilaterale da parte del re
- Nessuna privazione di libertà senza processo (habeas corpus liberum)
- Liberalizzazione del commercio col continente

Conseguenze

- Limiti ai poteri arbitrari del re su esecutività pene, arresti, detenzioni (habeas corpus)
- Tributi più equi e rapportati alle possibilità economiche
- La borghesia da agricoltura a commercio (contatti con altri popoli/conoscenze/cultura /arricchimento)

2) Bill of Rights

1689 Inghilterra

Perché

- Il re, legittimato per diritto divino, non era soggetto a leggi (ex legibus solutus)

Contenuti

- E' illegale che il re sia dispensato dalle leggi
- Il re non può sospendere/variare leggi senza approvazione del “parlamento”
- Pene devono essere commisurate al delitto
- Libere elezioni dei membri del parlamento
- Libertà di parola in parlamento per i “rappresentanti”

Conseguenze

- Fine del monarca “ex legibus solutus”
- E' il parlamento che stabilisce formalmente la nomina del re
- Inizio della disciplina dell'immunità parlamentare

3) Lo statuto Albertino

CARLO ALBERTO PER LA GRAZIA DI DIO RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME, DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC., ECC., PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC., ECC., ECC.,

- **Con lealtà di Re e con affetto di padre Noi veniamo oggi a compiere quanto avevamo annunciato ai nostri amatissimi Sudditi, l'8 scorso febbraio, con cui abbiamo voluto dimostrare, in mezzo agli eventi straordinarii che circondavano il paese che:**
- **la nostra confidenza in loro crescesse colla gravità delle circostanze, e come prendendo unicamente consiglio dagli impulsi del Nostro cuore fosse ferma Nostra intenzione:**
- **di conformare le loro sorti alla ragione dei tempi, agli interessi ed alla dignità della Nazione.....ecc. ecc.**
- **ordiniamo in forza di Statuto e Legge fondamentale perpetua ed irrevocabile della Monarchia, quanto segue:**

4) La Costituzione Repubblicana

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPI FONDAMENTALI

5) Costituzione e stato di diritto

**La Costituzione «definisce» lo stato di “diritto”.
Uno Stato è di diritto quando soddisfa a 3
requisiti:**

- 1. Abbia una Costituzione che riconosca i diritti dei cittadini**
- 2. I poteri siano separati**
- 3. Tutti, anche i poteri, siano soggetti alla legge.**